

TANGRAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Sede in VIA B. DALLA SCOLA 255 - VICENZA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di VICENZA al numero 02627400241

N.REA 262087 - Iscritta nel registro Cooperative a mutualità prevalente al n. A142160

Capitale Sociale Euro 5.050,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2012

	Parziali	Totali 2012	Totali 2011
Stato patrimoniale			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
<i>Versamenti non ancora richiamati</i>		0	0
<i>Versamenti già richiamati</i>		0	0
B) Immobilizzazioni		26.700	31.824
<i>BI) Immobilizzazioni immateriali</i>		8.575	11.433
valore lordo	14.291		14.291
ammortamenti	-5.716		-2.858
svalutazioni		0	0
<i>BII) Immobilizzazioni materiali</i>		4.269	6.744
valore lordo	69.929		69.249
ammortamenti	-65.660		-62.505
svalutazioni		0	0
<i>BIII) Immobilizzazioni finanziarie</i>		13.856	13.647
Crediti		0	0
entro 12 mesi		0	0
oltre 12 mesi		0	0
Altre immobilizzazioni finanziarie		13.856	13.647
C) Attivo circolante		309.821	271.709
<i>CI) Rimanenze</i>		9.635	0
<i>CII) Crediti</i>		184.946	163.247
entro 12 mesi	154.946		133.247
oltre 12 mesi	30.000		30.000
<i>CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0	0
<i>CIV) Disponibilità liquide</i>		115.240	108.462
D) Ratei e risconti		2.901	2.113
Totale attivo		339.422	305.646
A) Patrimonio netto		208.943	176.918
<i>AI) Capitale</i>		5.050	5.538
<i>AII) Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		0	0
<i>AIII) Riserva da rivalutazione</i>		0	0
<i>AIV) Riserva legale</i>		50.907	50.907
<i>AV) Riserve statutarie</i>		0	0
<i>AVI) Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		0	0
<i>AVII) Altre riserve distintamente Indicate</i>		120.473	121.107

	Parziali	Totali 2012	Totali 2011
Riserva straordinaria		0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		0	0
Riserva ammortamento anticipato		0	0
Riserva per acquisto azioni proprie		0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		0	0
Riserva azioni della società controllante		0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		0	0
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0
Versamenti in conto capitale		0	0
Versamenti a copertura perdite		0	0
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0
Riserva avanzo di fusione		0	0
Riserva utili da cambi		0	0
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro		-1	-1
Riserve da condono fiscale		0	0
Varie		120.474	121.108
<i>AVIII) Utili (perdite) portati a nuovo</i>		0	0
<i>AIX) Utile (perdita) dell'esercizio</i>		32.513	-634
Utile (perdita) dell'esercizio		32.513	-634
Copertura parziale perdita d'esercizio		0	0
B) Fondi per rischi ed oneri		18.185	18.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		29.414	22.712
D) Debiti		71.015	76.272
<i>entro 12 mesi</i>	71.015		76.272
<i>oltre 12 mesi</i>	0		0
E) Ratei e risconti		11.865	11.559
Totale passivo		339.422	305.646

Conto economico

A) Valore della produzione		392.969	301.923
<i>A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		385.064	292.377
<i>A2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti</i>		0	0
<i>A3) variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		0	0
<i>A4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		0	0
<i>A5) altri ricavi e proventi</i>		7.905	9.546
contributi in conto esercizio	464		3.259
ricavi e proventi diversi	7.441		6.287

	Parziali	Totali 2012	Totali 2011
B) Costi della produzione		355.315	298.089
<i>B6) per materie prime sussidiarie di consumo e di merci</i>		35.671	37.602
<i>B7) per servizi</i>		83.453	61.960
<i>B8) per godimento di beni di terzi</i>		8.379	7.319
<i>B9) per il personale</i>		219.630	182.059
B9a) salari e stipendi	165.142		136.109
B9b) oneri sociali	41.924		32.881
B9c) trattamento di fine rapporto	12.287		12.800
B9d) trattamento di quiescenza e simili	0		0
B9e) altri costi	277		269
<i>B10) ammortamenti e svalutazioni</i>		3.156	6.639
B10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1		2.603
B10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.155		3.351
B10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
B10d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		685
<i>B11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci</i>		0	0
<i>B12) accantonamenti per rischi</i>		0	0
<i>B13) altri accantonamenti</i>		0	0
<i>B14) oneri diversi di gestione</i>		5.026	2.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		37.654	3.834
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)		6	0
<i>C15) proventi da partecipazioni</i>		0	0
in imprese controllate	0		0
in imprese collegate	0		0
in altre imprese	0		0
<i>C16) altri proventi finanziari</i>		6	0
C16a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0
in imprese controllate		0	0
in imprese collegate		0	0
in imprese controllanti		0	0
altri		0	0
C16b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0
C16c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
C16d) proventi diversi dai precedenti	6		0
in imprese controllate		0	0
in imprese collegate		0	0
in imprese controllanti		0	0
altri		6	0

	Parziali	Totali 2012	Totali 2011
<i>C17) interessi e altri oneri finanziari</i>		0	0
in imprese controllate		0	0
in imprese collegate		0	0
in imprese controllanti		0	0
altri		0	0
<i>C17bis) utili e perdite su cambi</i>		0	0
utili su cambi	0		0
perdite su cambi	0		0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		209	287
<i>D18) rivalutazioni</i>		209	287
D18a) di partecipazioni	209		287
D18b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
D18c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
<i>D19) svalutazioni</i>		0	0
D19a) di partecipazioni	0		0
D19b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
D19c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21)		0	1
<i>E20) proventi straordinari</i>		0	1
E20a) plusvalenze da alienazioni	0		0
E20b) altri proventi straordinari	0		0
differenza positiva da arrotondamenti all'unità di euro	0		1
<i>E21) oneri straordinari</i>		0	0
E21a) minusvalenze da alienazioni	0		0
E21b) imposte relative ad esercizi precedenti	0		0
E21c) altri oneri straordinari	0		0
differenza negativa da arrotondamenti all'unità di euro	0		0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C +- D +- E)		37.869	4.122
22) imposte sul reddito dell'esercizio		5.356	4.756
<i>22a) imposte correnti</i>		5.356	4.756
<i>22b) imposte differite</i>		0	0
<i>22c) imposte anticipate</i>		0	0
<i>adesione regime di trasparenza</i>		0	0
23) utile (perdita) dell'esercizio		32.513	-634

TANGRAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Sede in VIA B. DALLA SCOLA 255 - VICENZA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di VICENZA al numero
02627400241

N.REA 262087 - Iscritta nel registro Cooperative a mutualità prevalente al n. A142160
Capitale Sociale Euro 5.050,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2012

PREMESSA

OGGETTO E SCOPO

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2012 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione. A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che nè azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Troveranno posto nella presente nota integrativa anche le informazioni richieste dagli articoli 2.513, 2528 e 2545 del codice civile.

SETTORE ATTIVITA'

L'oggetto sociale della cooperativa è il seguente. Sulla base dei principi di mutualità, di solidarietà sociale, di giusta distribuzione dei guadagni, di un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, della priorità della persona sul profitto, della democraticità interna ed esterna, dell'autogestione partecipata, la cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. La cooperativa può operare anche con terzi non soci ai sensi dell'art. 2521

del Codice Civile; i lavoratori impegnati nell'attività della cooperativa devono comunque essere in prevalenza soci.

I soci hanno il diritto e il dovere di partecipare, con il criterio dell'avvicendamento e secondo le singole attitudini, alla gestione dell'impresa sociale, con riferimento alle funzioni tecniche, amministrative, organizzative e gestionali.

La cooperativa intende perseguire le proprie finalità mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi, di formazione e consulenza, ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, tra i quali:

- gestione di comunità, strutture e centri di accoglienza, a carattere residenziale e semiresidenziale;
- attività di prevenzione, assistenza, educazione, animazione ludico-ricreativa, laboratori occupazionali e produttivi, gestione di soggiorni di vacanza, di strutture recettive, bar, case albergo, anche con la possibilità di somministrazione di cibi e bevande;
- attività formative, informative, di consulenza, di sostegno, di elaborazione culturale, di documentazione, di studio e ricerca, di stesura e gestione di progetti, nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari;
- attività di formazione, ricerca e sensibilizzazione dei territori, tramite anche azioni di cooperazione nazionale ed internazionale.

La gestione dei servizi di cui sopra potrà essere svolta anche mediante accordi di collaborazione, concessione e convenzione con Enti Pubblici e privati; la Cooperativa potrà inoltre partecipare a pubblici appalti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata, né in quella di collegata.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

VALUTA CONTABILE ED ARROTONDAMENTI

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

ELEMENTI ETEROGENEI

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CONTINUITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C.c. .

CRITERI DI VALUTAZIONE

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2435-bis C.c., viene omessa l'indicazione fornita al n. 3 dell'art. 2427 C.c. .

La voce residuale Altre immobilizzazioni, qualora fosse presente, accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti, quali, ad esempio, oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per gli eventuali beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

RIMANENZE

Non sono presenti a bilancio valori di rimanenze valutate al costo di acquisto o di produzione.

Non sono presenti a bilancio valori di rimanenze valutate al valore di presumibile realizzo.

Non risultano presenti a bilancio, rimanenze su prodotti in corso di lavorazione.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato; i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D."Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi mentre nella macroclasse E."Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

CONTO ECONOMICO**Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Non sono presenti poste in valuta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**Movimentazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427, n. 2 C.c.)**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2012, sono pari a € 8.575.

Immobilizzazioni immateriali

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
costi storici	14.291	0	14.291
ammortamento	-5.716	-2.858	-2.858
svalutazioni	0	0	0
TOTALE	8.575	-2.858	11.433

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria od economica.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Movimentazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427, n. 2 C.c.)**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2012, sono pari a € 4.269.

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
costi storici	69.929	680	69.249
ammortamento	-65.660	-3.155	-62.505
svalutazioni	0	0	0
TOTALE	4.269	-2.475	6.744

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Contributi conto impianti

Non sono stati contabilizzati a bilancio contributi in conto impianti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Movimentazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, n. 2 C.c.)**

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le immobilizzazioni al 31/12/2012, sono pari a € 13.856.

Immobilizzazioni finanziarie

	Anno in	Variazioni	Anno

	corso		precedente
TOTALE	13.856	209	13.647

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica e/o svalutazioni e/o alienazioni.

Elenco partecipazioni (art. 2427, n. 5 C.c.)

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni, ancorchè prive dei requisiti di cui al punto 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Elenco partecipazioni immobilizzate

denominazione	sede	valore a bilancio
Insieme Soc. Coop. Sociale a r.l.	Vicenza	10.276
Prima Società Cooperativa Consortile	Vicenza	3.025
Banca Etica	Padova	555
	Totale	13.856

RIMANENZE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2012, sono pari a € 9.635.

Rimanenze

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	9.635	9.635	0

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi sulle rimanenze.

Non risultano acconti su forniture.

CREDITI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2012, sono pari a € 184.946.

Crediti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	184.946	21.699	163.247

Crediti per imposte anticipate

Se presenti attività per imposte anticipate, si rinvia al prospetto a commento della voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio.

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 per scadenza non è significativa.

Scadenze crediti a lungo

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	di cui oltre 5 anni
CIIB	oltre 12 mesi	30.000	
	CREDITI MEDIO LUNGO TERMINE	30.000	
		0	
	Totale Generale	30.000	

Altre informazioni relative ai crediti

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale, assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2012, sono pari a € 115.240.

Disponibilità liquide

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	115.240	6.778	108.462

RATEI RISCONTI ATTIVI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 7 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata

rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2012, sono pari a € 2.901.

Ratei e risconti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	2.901	788	2.113

PATRIMONIO NETTO**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante.

Patrimonio netto

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
Capitale	5.050	-488	5.538
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
Riserva da rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	50.907	0	50.907
Riserve statutarie	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve distintamente Indicate	120.473	-634	121.107
Riserva straordinaria	0	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0	0
Riserva azioni della società controllante	0	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0
Riserva utili da cambi	0	0	0
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	-1	0	-1
Riserve da condono fiscale	0	0	0
Riserve da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823	0	0	0
Riserve da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516	0	0	0
Riserve da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	0	0	0
Riserve da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 209	0	0	0
Varie	120.474	-634	121.108
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	32.513	33.147	-634
TOTALE	208.943	32.025	176.918

Movimenti delle voci del patrimonio netto (art. 2427, n. 7-bis C.c.)

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, riportata in calce alla presente Nota, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli e valori simili (art. 2427, n. 18 C.c.)

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Strumenti finanziari (art. 2427, n. 19 C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari, così come richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella prima parte della presente Nota, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2012, sono pari a € 18.185. Trattasi del fondo rischi per "eredità Marangoni".

TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2012 risulta pari a € 29.414.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Anno in corso	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Anno precedente
TOTALE	29.414	29.414	22.712	22.712

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

DEBITI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Debiti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	71.015	-5.257	76.272

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

La ripartizione dei debiti al 31/12/2012 per scadenza non è significativa.

Ripartizione dei debiti per area geografica (art. 2427, n. 6 C.c.)

La ripartizione dei debiti al 31/12/2012 secondo area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Obbligazioni

Non è presente a bilancio un debito associato alle obbligazioni.

Debiti verso soci per finanziamenti (art. 2427, n. 19bis C.c.)

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c., si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

Non sono presenti anticipi e caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio che ammontano a:

- IRES pari a € 0,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a € 0,00;
- IRAP pari a € 623,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a € 4.733,00.

Detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti su attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine si rimanda, qualora fossero presenti, al capitolo relativo ai Crediti.

RATEI RISCONTI PASSIVI**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 7 C.c.)**

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2012, sono pari a € 11.865.

Ratei e risconti

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
TOTALE	11.865	306	11.559

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (Art. 2427, n. 20 e 21 C.c.)

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Valore della produzione

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
ricavi delle vendite e delle prestazioni	385.064	92.687	292.377
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0	0
variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
altri ricavi e proventi	7.905	-1.641	9.546
contributi in corso esercizio	464	-2.795	3.259
ricavi e proventi diversi	7.441	1.154	6.287
TOTALE	392.969	91.046	301.923

Suddivisione dei ricavi (art. 2427 n. 10 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività e per aree geografiche.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Costi della produzione

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	35.671	-1.931	37.602
per servizi	83.453	21.493	61.960
per godimento di beni di terzi	8.379	1.060	7.319
per il personale	219.630	37.571	182.059
salari e stipendi	165.142	29.033	136.109
oneri sociali	41.924	9.043	32.881
trattamento di fine rapporto	12.287	-513	12.800
trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
altri costi	277	8	269
ammortamenti e svalutazioni	3.156	-3.483	6.639
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	-2.602	2.603
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.155	-196	3.351
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-685	685
variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	0	0	0
accantonamenti per rischi	0	0	0
altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	5.026	2.516	2.510
TOTALE	355.315	57.226	298.089

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti ed ai compensi spettanti all'organo amministrativo ed all'organo di controllo.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Variazioni di consistenza

altri proventi finanziari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
proventi diversi dai precedenti	6	6	0
TOTALE	6	6	0

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Variazioni di consistenza

rivalutazioni

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
di partecipazioni	209	-78	287
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE	209	-78	287

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 13 C.c.)

proventi straordinari

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
plusvalenze da alienazioni	0	0	0
altri proventi straordinari	0	0	0
differenza positiva da arrotondamenti all'unità di euro	0	-1	1
TOTALE	0	-1	1

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Al 31/12/2012 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
Imposte correnti	5.356	600	4.756
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
adesione regime di trasparenza	0	0	0
TOTALE	5.356	600	4.756

Fiscalità della cooperativa

Ai fini Ires, alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2012 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (NDR: i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2012 è stata quantificata nel 56,64%. La perdurante applicabilità dell'art.11 del DPR 601/601 rende inoperante nei confronti della cooperativa, l'art. 12 della legge 904/1977. Pertanto non sarà tassato neppure il 10% degli utili netti destinati alla riserva minima obbligatoria, tassazione introdotta con l'art.2 comma 36-ter del DL 138 del 13/08/2011.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata la riduzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera A) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa è iscritta in detto Albo. L'imposta è stata pertanto applicata con aliquota ridotta del 3,35%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (Art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi e/o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis, 4 comma, c.c.)

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITA' ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI PARTICOLARI PER LE SOCIETA' COOPERATIVE

INFORMAZIONI SULLA MUTUALITA' PREVALENTE

La cooperativa rientra nel regime della mutualità prevalente, rispettando il limite di cui all'art.2513 comma 1 lettera b) c.c..

Il costo del lavoro dei soci rilevato nell'esercizio 2012 è stato pari ad euro 179.336,00.

Il costo totale del lavoro, comprensivo sia degli importi imputati alla voce B9 sia dei costi relativi le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico, è stato complessivamente pari ad euro 220.527,00.

Dal rapporto tra i due valori emerge che l'81,32% del costo del lavoro è rappresentato dal costo del lavoro dei soci, valore che soddisfa ampiamente la condizione richiesta dal citato articolo 2513 comma 1 lettera b) del codice civile.

Si attesta inoltre in questa sede che la cooperativa è da considerare a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art.111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

Nel corso dell'esercizio sono state presentate 3 domande di ammissione a socio, tutte da soci lavoratori. Tutte le richieste sono state valutate positivamente dal consiglio di amministrazione. Per completezza di informazione si segnala una dimissione da soci volontario.

Nessun provvedimento di esclusione è stato adottato.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

L'anno 2012 per la cooperativa si può definire un anno di stabilizzazione di alcune attività, nella fattispecie i Progetti Intermedi e di avvio di altre, come ad esempio l'attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento delle persone disponibili alla solidarietà familiare.

In merito ai Progetti Intermedi, gestiti in collaborazione con la Cooperativa Insieme, si è verificato un sostanziale aumento degli utenti accompagnati grazie al lavoro di rilancio nei confronti dell'ente pubblico (Ulss 6 - dipartimento di salute mentale) avvenuto l'anno precedente. Di conseguenza molti sono stati i fronti di impegno: organizzazione di tempi e spazi per una maggiore sinergia con Cooperativa Insieme, organizzazione più solida dell'équipe che ha visto l'entrata di nuovo

personale, consolidamento degli strumenti in dotazione degli educatori attraverso l'uso della supervisione.

A partire dall'esperienza dei Progetti Intermedi e da alcune richieste da parte dei servizi del DSM per rispondere ad alcuni bisogni emergenti, durante l'anno ci si è concentrati anche sulla progettazione di accompagnamenti domiciliari al fine di sostenere la persona il più possibile all'interno del proprio contesto di vita. Questo lavoro ci ha portato a costituire, insieme ad altre cooperative operanti nell'ambito della disabilità appartenenti al Consorzio Prisma, un progetto di rete denominato "La Quercia" che si occuperà di interventi domiciliari nei confronti di persone portatrici di disabilità. Il nostro particolare contributo si inserisce all'interno di progetti di carattere educativo.

Si è verificato, invece, dal primo novembre l'avvio dell'attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento delle persone disponibili alla solidarietà familiare in collaborazione con il Casf dell'Ulss 6 (Centro Affidi e Solidarietà Familiare). Il servizio ci è stato affidato tramite Bando di Gara dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 6 e esplicherà, pertanto, su tutto il territorio in questione e si concluderà il 31 gennaio 2015.

Tale servizio si pone in continuità con il servizio di sensibilizzazione già svolto dagli operatori dell'équipe educativa che segue l'operato dell'associazione Rete Famiglie Aperte ma conclusosi a giungo in quanto l'ente pubblico nel corso dell'anno ha fatto la scelta di affidare questo servizio solo a realtà di cooperative. La nostra partecipazione al Bando è stata strategica per non disperdere l'enorme esperienza acquisita negli anni e riconosciuta dai diversi operatori pubblici.

Riguardo al servizio svolto dalla Comunità Educativa, si può dire che nonostante una situazione incerta all'inizio dell'anno dovuta ad un numero di accoglienze inferiore e non sicuro per tutto l'anno, in realtà nel secondo semestre si è verificata una ripresa ed una sostanziale copertura di tutti i posti di accoglienza.

L'équipe ha lavorato molto sul fronte della organizzazione interna attraverso lo strumento della supervisione e ha iniziato ad investire sul fronte della formazione per fronteggiare in maniera più adeguata le complessità emergenti su cui ci interrogano le ragazze che accompagnamo.

Nel corso dell'anno è da sottolineare un forte impegno e partecipazione nell'ambito del Tavolo permanente delle strutture di accoglienza per minori del Comune di Vicenza, soprattutto rispetto a due questioni: la prima riguarda la stesura e presentazione del Piano dei Minori della Città voluto da questa amministrazione, la seconda riguarda il tema del convenzionamento.

In particolare questo secondo punto ha visto investire molte delle nostre energie in quanto a settembre si è passati da un regime di convenzionamento con il Comune ad un regime di affidamento tramite Bando di gara delle strutture accreditate. Siamo in attesa di vedere nel corso del 2013 l'effetto di questo nuovo tipo di relazione con l'ente pubblico.

A ciò si aggiunge il fatto che molto probabilmente nel corso del prossimo anno dovremo affrontare anche lo spostamento degli spazi della comunità educativa, in quanto la proprietà dal Comune è passata a terzi, e questa questione emergenziale sta diventando l'occasione per ri-pensare a livello di cooperativa e di Progetto sulla Soglia il progetto della comunità e di eventuali attività collegate.

Sul fronte dell'attività del servizio di A.I.S.A. (Agenzia di Intermediazione Sociale All'abitare), si è conclusa la prima annualità del progetto sostenuto dalla Fondazione Cariverona con risultati che vanno a confermare la situazione emergenziale sul fronte della ricerca abitativa da parte di soggetti in stato di bisogno. Purtroppo questa attività fatica tutt'ora a decollare in quanto le amministrazioni non riescono a sostenere economicamente questo tipo di progettualità. L'appartamento da noi riservato per l'accoglienza temporanea di singoli e famiglie, durante l'anno ha visto la presenza costante di inserimenti soprattutto provenienti da quei Comuni del Distretto Ovest dell'Ulss 6 con cui abbiamo collaborato in maniera più stretta e proficua.

Da Ottobre, inoltre, il Comune di Vicenza ci ha chiesto di far parte come rappresentanti delle realtà del Privato Sociale della Commissione Comunale per l'Emergenza Abitativa, luogo in cui si affronta concretamente l'assegnazione di alloggi a famiglie e singoli in stato di emergenza abitativa.

Tangram ha consolidato anche quest'anno il suo investimento nella partecipazione a vari coordinamenti (locali e nazionali) di cui fa parte e ai vari tavoli di concertazione del territorio (permanente delle strutture di accoglienza per minori del Comune di Vicenza, Tavolo minori dell'Ulss 6, Commissione comunale per l'emergenza abitativa), coltivare le reti relazionali necessarie per il sostegno ai servizi e funzionali al confronto delle progettualità esistenti e di quelle innovative.

In ottica Progetto Sulla Soglia, quest'anno è stato caratterizzato da un maggiore impegno nella strutturazione dell'area sociale integrata e nell'avvio di alcuni gruppi a carattere più specifico: il gruppo che segue le politiche giovanili, il gruppo che segue le varie progettualità legate all'accompagnamento di nuclei e singoli Rom, il gruppo Cuvée che accompagna e forma i diversi volontari operanti nelle varie attività del PSS.

Anche quest'anno, inoltre, abbiamo continuato ad accogliere giovani provenienti dall'esperienza del Servizio Volontario Europeo, presenza importante nelle nostre realtà ma anche nel nostro territorio vicentino.

A fronte, inoltre, della richiesta di Cassa Integrazione abbiamo svolto una considerevole attività di formazione interna gestita con la presenza di formatori esterni che ci hanno seguito per 48 ore.

Tale consulenza è stata per noi fondamentale ed ha avuto l'obiettivo di: definire linee di fondo della cooperativa (fotografia dell'attuale sia da un punto di vista di servizi che l'aspetto organizzativo facendo emergere criticità e potenzialità); di definire la direzione verso cui orientarsi partendo dalle prospettive future per arrivare a scegliere aree di lavoro in base a priorità, tempi, risorse; di definire un assetto organizzativo alla luce di ciò che è emerso.

Orientamenti e prospettive per il 2013:

1. aprire la possibilità di usufruire del Percorsi Intermedi ad altre tipologie di utenza (disabilità, giovani e minori, adulti in difficoltà) per rendere il servizio stesso maggiormente innovativo e rispondente ai bisogni del territorio.
2. Avvio concreto dell'attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento delle persone disponibili alla solidarietà familiare nei confronti dei minori attraverso la presenza capillare nei vari territori. Questo lavoro di rete risulta strategico anche per le altre attività di Tangram in quanto una maggiore conoscenza degli operatori pubblici permetterà anche una maggiore consapevolezza dell'esterno dell'offerta dei servizi della cooperativa.
3. Studio di un piano concreto di spostamento/trasloco della comunità e della sede della cooperativa e attuazione del piano.
4. Ri-progettazione a 360° delle finalità della comunità educativa e sviluppo di innovazioni collegate.
5. Sviluppo di un modello di accompagnamento domiciliare a partire dall'esperienza maturata nei diversi servizi e relativa sperimentazione.

REQUISITI EX LEGGE 381/1991

Il CDA non attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa legale delle cooperative sociali (legge 381/1991) con riferimento alla presenza dei soci volontari (articolo 2, comma 2) in misura non superiore alla metà del numero complessivo dei soci.

RISTORNI SALARIALI EX ART.3 COMMA 2 LETTERA A L.142/2001

Si propone all'assemblea dei soci l'assegnazione un ristorno salariale di euro 6.500,00 a favore dei soci lavoratori, già imputato per competenza nel presente bilancio.

Si precisa che i ristorni sono correlati a incrementi di produttività, quantità e qualità del conferimento lavorativo dei soci in relazione al risultato economico dell'impresa in conformità a quanto previsto dallo statuto della cooperativa e dal regolamento interno di cui all'art. 6 della legge 142/2001 approvato dall'assemblea.

Si evidenzia che i ristorni previsti sono di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RIVALUTAZIONE GRATUITA DELLE QUOTE EX ART.7 L.59/1992

Si propone, ai sensi dell'art.7 della legge 31/01/1992 n.59 destinare una quota degli utili di esercizio pari a euro 98,00 ad aumento gratuito del capitale sociale.

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' DELL'ATTO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto amministratore/legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello sottoscritto sui libri sociali della società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

Esente da imposta di bollo ai sensi del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n.460

Per l'organo amministrativo
Il Presidente
Balbi Barbara

Allegati

MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Tabella allegata
MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
art. 2427 n.7 bis C.c.

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	364	0	0	49.591	0	0	170.382	0	-52.212	168.125
<i>Variazioni dell'esercizio 2010</i>										
Risultato dell'esercizio 2010	0	0	0	0	0	0	0	0	4.385	4.385
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	5.512	0	0	49.591	0	0	118.171	0	4.385	177.659
<i>Variazioni dell'esercizio 2011</i>										
Risultato dell'esercizio 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	-634	-634
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	5.538	0	0	50.907	0	0	121.107	0	-634	176.918
<i>Variazioni dell'esercizio 2012</i>										
Risultato dell'esercizio 2012	0	0	0	0	0	0	0	0	32.513	32.513
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	5.050	0	0	50.907	0	0	120.473	0	32.513	208.943
Possibilità di utilizzazione				AB			AB			
Quota disponibile		0	0	50.907	0	0	120.473	0		171.380